

Natale, stangata prezzi su pranzi e cenoni, ecco tutti i rincari

Autore: Redazione

Data: 24 Dicembre 2022



Purtroppo sarà un Natale con pesanti rincari per gli italiani e soprattutto per i siciliani, regione in cui è [pressante più che altrove l'inflazione](#). Le tavole saranno imbandite all'insegna proprio del caro prezzi. Lo sostiene il [Codacons](#) che segnala le difficoltà delle famiglie alle prese in queste ore con gli ultimi acquisti. Cibi e bevande per il cenone e il pranzo di Natale hanno subito pesantissimi aumenti dei prezzi.

Cibi e bevande

In base alle stime dell'associazione, i [consumi alimentari](#) in occasione delle feste natalizie subiranno quest'anno una contrazione del 6% rispetto al 2021. Questo a causa dell'emergenza bollette e del caro-prezzi che portano le famiglie a ridurre gli acquisti. A fronte di tale taglio, tuttavia, la spesa per [cibi e bevande](#) sale di +320 milioni di euro rispetto allo scorso Natale, proprio a causa dei rincari dei listini al dettaglio. Rincari che, nel comparto alimentare, salgono in media del 13,6%, portando il conto per pranzo e cenone di Natale a raggiungere 2,7 miliardi di euro nel 2022.

Olio, farina e uova

Tra i prodotti più utilizzati per le preparazioni di cibi e pietanze natalizie e che hanno subito aumenti consistenti troviamo il burro. "Prodotto che rispetto allo scorso anno rincarà del +41,2% – spiega il

Codacons -. L'olio di semi segna +51,4%, la farina +23,6%, le uova +21,7%, il riso +35,4%, la pasta +23,6%, il pane +16%". Mettere la carne in tavola a Natale costa in media il 10,5% in più, con punte del +18% per il pollo. Mentre per un pranzo a base di pesce la spesa sale in media del 10%, con aumenti dell'8,3% per il pesce fresco. Ma c'è anche un +14,8% per il pesce surgelato e +9,2% i molluschi freschi.

Alle stelle il latte

Il latte conservato sale del 32,5%, quello fresco del 20,1%, i formaggi freschi del 26,2%. La verdura aumenta del 15,2% con punte di oltre il 19% per insalata e cavoli. Le arance costano il 13,3% in più, frutta secca e noci +6%. Per i dolci occorre mettere in conto una maggiore spesa del 49,6% per lo zucchero. E persino brindare costerà di più: il vino rincara del 6%, i liquori salgono del 5,5% e lo spumante segna +7,3%.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/natale-stangata-prezzi-rincari-pranzi-cenoni/818058/>

Generato il 20/05/2026